



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

65ª Seduta pubblica – Martedì 12 luglio 2022

Deliberazione n. 100

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI SPERANZON, POLATO, SORANZO, FORMAGGIO E RAZZOLINI RELATIVO A “*SI CHIEDE ALLA REGIONE VENETO DI PRIVILEGIARE LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI UBICATI A TERRA NELLE ZONE URBANISTICAMENTE COMPROMESSE, RISPETTANDO LE AREE AGRICOLE*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE RELATIVA A “NORME PER LA DISCIPLINA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI CON MODULI UBICATI A TERRA”.
(Progetto di legge n. 97)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- è in approvazione, in Consiglio regionale del Veneto, il progetto di legge n. 97 che titola “Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra” al fine di rispettare la direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 sulla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità dove l’Unione europea ha stabilito per ogni Stato membro gli obiettivi da raggiungere nell’ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- il Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC) recita testualmente come obiettivo: “l’ambiente verrà preservato conciliando sviluppo industriale e scelte ecologiche.”;
- il PNIEC fissa come goals da raggiungere per l’Italia nel 2030:
 - Energia da FER nei Consumi Finali lordi il 30 per cento;
 - Energia da FER nei Consumi Finali lordi nei trasporti il 21,6 per cento;
 - Energia da FER nei Consumi Finali lordi per riscaldamento e raffrescamento + 1,3 per cento annuo;
- la legge di delegazione europea per il 2021 all’articolo 5 sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, in via di estrema sintesi, prevede “al fine del concreto raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima (PNIEC)” una disciplina per l’individuazione delle superfici non solo delle aree inidonee, ma anche delle aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili disponendo che ciò debba avvenire “nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio

culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, ... privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili per altri scopi, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa”;

- il Consiglio europeo straordinario del 31 maggio 2022, nel documento conclusivo, ha sottolineato, come priorità a breve termine, l'importanza delle fonti energetiche interne per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico; la questione della transizione energetica nel nostro Paese, in termini prospettici, è strettamente connessa ad una programmazione attendibile, e prevedibile del mix delle fonti energetiche in grado di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento energetico interno e il mantenimento della competitività del nostro sistema economico;

CONSIDERATO CHE:

- la regione Veneto ha nel comparto agroalimentare una delle filiere più importanti a livello nazionale con più di 75.000 aziende agricole, una produzione lorda di circa 6,3 miliardi di euro all'anno, un export dell'agroalimentare pari a circa 7,1 miliardi di euro e una superficie agricola utilizzata pari a 781.633 ettari;

- la regione Veneto è la prima Regione in Italia in termini di presenze turistiche con circa 50 milioni di visitatori all'anno, 2.766 strutture alberghiere, 273 istituti museali e circa 12 milioni di arrivi di turisti nel solo 2021 ponendo la nostra regione tra le più attrattive d'Europa;

- nell'area di Porto Marghera che ha più di 3.200 ettari, gran parte dei terreni sono asfaltati e inutilizzati dal punto di vista industriale ed inabilitati all'utilizzo poiché fortemente inquinati e da bonificare. Nel Veneto è presente dunque la più grande area da destinare a parco solare realizzando un'imponente riqualificazione di un ambiente fortemente compromesso e inutilizzato;

RITENUTO CHE:

- stiamo affrontando una crisi economica senza precedenti dove due numeri sintetizzano la tensione tra due emergenze ugualmente pressanti: da un lato i 179 ettari di suolo «consumati» nel 2020 dall'installazione di nuovi impianti fotovoltaici a terra, come rilevato dal Rapporto sul consumo di suolo 2021 dell'Ispra e dall'altro una crisi alimentare mondiale che riguarda direttamente anche l'Italia, che importa addirittura il 62 per cento del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti, il 35 per cento del grano duro per la pasta e il 46 per cento del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame;

- non è possibile pensare di poter sovrastimare l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su ogni terreno agricolo disponibile, poiché il problema non è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in sé, ma l'assenza di una pianificazione globale che consideri gli impatti sul paesaggio e su settori strategici per il Veneto come agricoltura e turismo;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad assumere, dopo l'approvazione del progetto di legge n. 97 che titola “Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra”, ogni iniziativa di competenza volta a privilegiare l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili in: aree urbanisticamente compromesse, periferie urbane,

aree industriali, aree edificate, aree dismesse da recuperare, aree demaniali, aree inutilizzate, ed inoltre la rete stradale, autostradale e ferroviaria e le corrispondenti fasce di rispetto delle reti summenzionate, prevedendo anche l'utilizzo dei pannelli di protezione acustica, tutto quanto sopra citato per limitare l'installazione di impianti fotovoltaici a terra nelle aree agricole.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 46
Voti favorevoli	n. 38
Astenuti	n. 8

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti